

LUNEDÌ 10	8.30 Messa Berbenno <i>def.Fumasoni Luigi</i> 17.00 Messa cappella S.Pietro <i>def.Pia</i> - incontro adolescenti spostato a venerdì
MARTEDÌ 11 <small>Beata Vergine di Lourdes</small>	15.00 Messa in casa di riposo S.Benigno per la giornata mondiale del malato. Unzione degli infermi ai malati o anziani in tarda età presenti alla celebrazione 20.30 in oratorio incontro per la Missione Parrocchiale con Suor Cristina
MERCOLEDÌ 12	8.30 Messa Berbenno <i>def.leg.Melazzini Rachele e Domenica</i> 10.00 Messa a Monastero per il patrono S.Benigno e vesperi
GIOVEDÌ 13	17.00 Messa Pedemonte <i>def.Leoni Vilma, anniversario Leoni Vincenzo</i> 20.45 incontro genitori del 2003-5°elementare in oratorio
VENERDÌ 14 <small>S.Cirillo e Metodio, S.Valentino</small>	17.30 Messa Polaggia <i>def.fam.Giorgini</i> 19.30 dall'oratorio con adolescenti partecipiamo alla veglia di d.Bosco a Sondrio cfr.Locandina
SABATO 15	16.00 -18.00 percorso fidanzati 17.00 Messa a Regoledo <i>def.fam.Pensini e Zucchi</i> 18.00 Messa Berbenno <i>def.Zucchi Felicita, def.Sestilio Grillo della Berta, def.Giarba Giacinto</i> 20.30Teatro a Pedemonte
DOMENICA 16 <small>6°del tempo Ordinario</small>	9.00 Messa Polaggia <i>def.fam.Rossi Rosa e Pietro, fam.Togninalli e Della Ghelfa, def.Rossi Pia</i> 9.30 Messa casa di riposo S.Benigno 10.00 Messa Monastero <i>def. Forno Dina Emma</i> 10.30 Messa Berbenno per la comunità 11.00 Messa Pedemonte <i>def.Def. Gusmerini Fernando Giacomo e Nonni, def.Forenzi Pietro</i>
parroco: d.Feliciano Rizzella 0342 493299 (oratorio-segreteria telefonica) urgenze 338 1700937 feliciano.rizzella@icloud.com www.oratorioberbenno.it collaboratore: d.GianPaolo Acquistapace 0342 493575 urgenze 338 8104117 giampaolo.a@libero.it cappellano Casa di riposo S.Benigno d. Franco Cornaggia 0342 492120 collaboratore: d.Lorenzo Salinetti 340 7917197 Segreteria oratorio: 0342 493299 Lunedì e Mercoledì 9.00-11.00 Intenzioni S.Messe: Lunedì 9.00-11.00 in casa parrocchiale Luigi 0342 493575	



Comunità
pastorale
parrocchie
Berbenno,
Monastero,
Pedemonte

S. BELLO

5°Domenica del tempo Ordinario

Cari parrocchiani,
dopo la festa di S.Biagio è la volta di S.Benigno. Le nostre piccole frazioni di Berbenno, le comunità di Pedemonte e Monastero sono ancora, nonostante i tempi che corrono, forti e vivaci nella loro fedeltà religiosa. Pensando in questi giorni di "stacco" alla significativa realtà di Monastero e al nostro patrono S.Benigno mentre leggevo un testo davanti all'oceano mi è venuto alla mente il brano biblico contenuto nel libro dei Giudici ai capitoli 6-8. Il giudice Gedeone con un piccolo esercito vince un'impari battaglia perché confida nella parola del Signore e ne diviene segno. La comunità parrocchiale ancora oggi può dire una parola sacramentale che costruisce il Regno, che cambia il mondo. Il fatto che noi siamo piccoli e privi di importanza rende i nostri segni ancora più potentemente eloquenti. Si pensi a Gedeone! Dio ridusse il suo esercito alla minuscola cifra di 300 uomini (tanti quanti sono ad esempio gli abitanti di Monastero), così che attraverso la sua vittoria sui nemici d'Israele risplendesse la gloria del Signore. Magari Dio ci sta limitando, affinché la gloria del

Signore possa risplendere attraverso di noi. Come ha detto S.Paolo: quando siamo deboli, è allora che siamo forti. Altrimenti il povero S.Benigno quale grandi miracoli avrebbe compiuto se non con la potenza della Parola che per la forza dello Spirito di Dio cambia i cuori? Gesù ci chiama sale della terra e luce del mondo. Non lo dobbiamo diventare, lo siamo già se ricorriamo a Gesù perché Lui sia in noi e attraverso noi sapore e fonte di luce. Come cristiani non ci è concesso di essere persone insipide o peggio insipienti. Vanificheremmo la potenza dei sacramenti in una altalenante e orgogliosa superbia religiosa. Non basta essere nati all'ombra di una chiesa o familiari al suono di un campanile. Non siamo migliori di altri. Se un segno non è un segno non serve a nulla. Senza un cartello stradale di senso unico che disastro! Nessuno può dirsi cristiano o credente o praticante a modo suo. Il segnale è Gesù, il suo vangelo. Torniamo a riprenderci sapore e luce. Allora sapremo essere veri eredi dei santi come Benigno e portare ancora il bello di essere di Dio in questo mondo.

11 febbraio 22°GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Messaggio del Santo Padre Francesco

Fede e carità: «Anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli» (1Gv 3,16)

Cari fratelli e sorelle,

1. In occasione della XXII Giornata Mondiale del Malato, che quest'anno ha come tema Fede e carità: «Anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli» (1Gv 3,16), mi rivolgo in modo particolare alle persone ammalate e a tutti coloro che prestano loro assistenza e cura. La Chiesa riconosce in voi, cari ammalati, una speciale presenza di Cristo sofferente. E' così: accanto, anzi, dentro la nostra sofferenza c'è quella di Gesù, che ne porta insieme a noi il peso e ne rivela il senso. Quando il Figlio di Dio è salito sulla croce ha distrutto la solitudine della sofferenza e ne ha illuminato l'oscurità. Siamo posti in tal modo dinanzi al mistero dell'amore di Dio per noi, che ci infonde speranza e coraggio: speranza, perché nel disegno d'amore di Dio anche la notte del dolore si apre alla luce pasquale; e coraggio, per affrontare ogni avversità in sua compagnia, uniti a Lui.

2. Il Figlio di Dio fatto uomo non ha tolto dall'esperienza umana la malattia e la sofferenza, ma, assumendole in sé, le ha trasformate e ridimensionate. Ridimensionate, perché non hanno più l'ultima parola, che invece è la vita nuova in pienezza; trasformate, perché in unione a Cristo da negative possono diventare positive. Gesù è la via, e con il suo Spirito possiamo seguirlo. Come il Padre ha donato il Figlio per amore, e il Figlio ha donato se stesso per lo stesso amore, anche noi possiamo amare gli altri come Dio ha amato noi, dando la vita per i fratelli. La fede nel Dio buono diventa bontà, la fede nel Cristo Crocifisso diventa forza di amare fino alla fine e anche i nemici. La prova della fede autentica in Cristo è il dono di sé diffondersi dell'amore per il prossimo, specialmente per chi non lo merita, per chi soffre, per chi è emarginato. CONTINUA A LEGGERE SUL SITO ORATORIOBERBENNO.IT

15 febbraio ore 20.30 TEATRO A PEDEMONTE IN ONORE DI S.BIAGIO

La compagnia teatrale "Amici degli anziani di Talamona" presenta:

LA TEMPÈSTA LA MAI DAGN A TÛCC

ingresso a offerta a sostegno delle opere parrocchiali

un grazie di cuore a tutti i collaboratori che sempre si sono impegnati anche per la festa di S.Biagio

TEMPO DI MISSIONE PARROCCHIALE

dal 25 Marzo al 6 Aprile 2014

Martedì 11 febbraio ore 20.30 in oratorio

in oratorio **secondo incontro** con suor Cristina, guanelliana, referente per la Missione. Tutti i Consigli pastorali e catechisti non possono mancare. Inoltre si attendono volontari per individuare dei referenti per ogni via del paese per una missione più capillare e non escludere nessuno. Grazie.

OSPITARE UN MISSIONARIO IN CASA?

Chiedo ancora la iniziale disponibilità ai parrocchiani di ogni frazione per ospitare un missionario dalla sera del 25/3 al mattino del 6/4 per cenare, dormire e per la prima colazione. Non servono alberghi ma semplicemente un letto e un piatto in buona compagnia. Chi se la sente lasci in segreteria oratorio il proprio nome e telefono, grazie. É una buona e rara occasione per far entrare il vangelo nelle nostre famiglie. Provare per credere!

URNA di S.Giovanni Bosco a Sondrio

GIOVEDÌ 13 a Sondrio Collegiata

ore 15.30 visita bambini scuole dell'infanzia e genitori

16.45 bambini delle elementari

18.30 visita ragazzi delle medie

VENERDÌ 14 a Sondrio Collegiata

10.00 visita per adulti e anziani,

11.30 preghiera col Vescovo,

20.00 Messa e veglia con adolescenti e giovani



16 febbraio DOMENICA DI RITIRO SPIRITUALE PER RAGAZZI IN PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DELLA CRISMA E GENITORI

a partire dalle 10.30 alla Messa tutti insieme a Berbenno. Poi per ragazzi e genitori pranzo a Valle Colorina (Opera don Folci). Pomeriggio di ritiro per ragazzi e genitori. Per informazioni più dettagliate riguardo pasto e orari rivolgersi alle catechiste.